

VERBALE TAVOLO CO-PROGETTAZIONE - PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIE ORDINARI (PROG-463-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO - TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028

Premesso che:

- con provvedimento dirigenziale n.2249 del 01/12/2025 veniva approvato il verbale della Commissione giudicatrice ed ammessi alla fase successiva della procedura di co-progettazione, in riferimento all'avviso pubblico per la co-progettazione e realizzazione DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA ORDINARI (PROG-463-PR-4) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO - TRIENNIO DI PROSECUZIONE 2026-2028 il seguente soggetto: Dimora d'Abramo Cooperativa Sociale e di Solidarietà – Società Cooperativa C.F./P.IVA 01367610357 – ETS singolo;
- la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- come esplicitato nell'avviso (art.11) lo scopo del Tavolo è, partendo dei punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione di una prima formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione
- sono stati pertanto, confermati e convocati con Pg_2025_288488 gli incontri previsti (art.11) rivolti all'ETS selezionato per la condivisione di obiettivi, metodo di lavoro e contenuti del progetto presentato, al fine di definire contenuti e modalità della successiva convenzione.

PRIMA SEDUTA DI COPROGETTAZIONE – 4/12/2025, ore 9:30 – Via Guido da Castello 13

Premessa

Si premette che, con provvedimento dirigenziale n. 2249 del 01/12/2025, la Commissione giudicatrice ha ammesso alla fase di co-progettazione il soggetto Dimora d'Abramo Cooperativa Sociale e di Solidarietà – Società Cooperativa C.F./P.IVA 01367610357 – ETS singolo. La co-progettazione è volta a coinvolgere il terzo settore con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi, unendo risorse ed esperienze, incluse quelle logistiche, organizzative e professionali. Lo scopo del Tavolo è definire una prima formulazione progettuale, partendo dai punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrando bisogni e obiettivi da declinare in azioni.

Partecipanti

Comune di Reggio Emilia:

- Antonio Costantini, Dirigente Servizio Contrasto alle Povertà urbane
- Alessandra Margini, referente Progetto SAI
- Chiara Reverberi, Ufficio MSNA e Referente Fami F@aster
- Fabiana Iotti, Ufficio Amministrativo

Dimora D'Abramo:

- Laura Prandi, Responsabile area progettazione (con delega PG_2025_287836)
- Francesco Rossi, Coordinatore di Servizio Complesso
- Chiara Gustin, Coordinatrice di Unità di Servizio

Ordine del Giorno

1. Metodo di lavoro del Tavolo
2. Analisi della Rilevazione dei bisogni e target

L'incontro si è aperto con la presentazione dei partecipanti e una ripercorrenza, da parte del Dirigente, delle scelte e dell'iter amministrativo che ha portato all'avvio della procedura di co-progettazione, evidenziando le distinzioni rispetto alle procedure di appalto pubblico.

1. Metodo di Lavoro del Tavolo

Si è concordato che il Tavolo di co-progettazione avrà carattere permanente con una riapertura periodica (una volta all'anno o a richiesta dei co-progettanti) per la revisione progettuale, la ridefinizione dei bisogni al variare degli stessi, o per affrontare azioni di miglioramento. Qualsiasi modifica dovrà essere oggetto di accordo tra le parti.

Durante gli incontri, si prenderà come riferimento la proposta progettuale presentata, implementandola attraverso contributi, variazioni e integrazioni frutto della discussione critica. Al termine del Tavolo, il Progetto "unitario" risultante sarà allegato alla Convenzione. Questa scelta garantisce maggiore linearità al testo della Convenzione, che rimarrà invariato nel corso della durata della progettazione e facilita gli aggiornamenti successivi che potranno emergere nelle riaperture del Tavolo, tramite verbali allegati al Progetto.

È stata comunicato che è pervenuta la pubblicazione del DM n.53671 del 03.12.2025 che approva i progetti in scadenza al 31.12.2025, ammettendoli al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il triennio di prosecuzione 1.1.2026 al 31.12.2028, con l'intero importo richiesto approvato.

Il progetto presentato è ritenuto solido e articolato.

È stato concordato unitariamente di non affrontare argomentazioni riguardanti i servizi già previsti come vincolo dal DM e dalle Linee Guida.

2. Analisi della Rilevazione dei Bisogni e Target

Si è passati all'analisi dei bisogni che vengono interamente confermati, con una proposta di approfondimenti.

Vulnerabilità (Contributo di Margini A.) Negli ultimi due anni, il Progetto SAI Ordinari ha subito mutamenti nell'identità dovuti al cambiamento normativo, all'ampliamento dei nuclei familiari (ucraini e afgani) e all'aumento di situazioni con profili di vulnerabilità. Riguardo le fragilità psichiche/fisiche, i criteri di valutazione non si sono mai basati sulla diagnosi (spesso assente o difficile da ottenere), ma sul livello di autonomia delle persone e sulla valutazione di condizioni ostative alla convivenza (es. conflittualità, devianza, abuso). È stato ritenuto indispensabile mantenere il numero di accolti "fragili" ridotto (indicativamente non superiore al 25% del totale) per garantire l'equilibrio nell'équipe e nella convivenza negli appartamenti. Laura Prandi ha sottolineato che l'équipe non dispone di figure formate specificamente sul tema, e si investe nel lavoro di connessione con l'AUSL. Costantini ha richiamato la possibilità di attivare un'interlocazione con la dottoressa Riboldi e Paparo della Direzione Ausl per le situazioni che non trovano corrispondenza nel livello di presa in carico auspicato.

Target neo-maggiorenni (Contributo di Chiara Reverberi) A seguito del recente aumento di MSNA neomaggiorenni, si evidenzia un bisogno di rafforzamento delle loro competenze di base e affiancamento. Sono in aumento i provvedimenti di prosieguo amministrativo proposti dall'Ufficio MSNA e dai Tribunali di altre città senza accordi con i Servizi. Si può ipotizzare che vi saranno future segnalazioni da altri Servizi (es. gruppi appartamento Dimora e/o altri gestori) e da ragazzi accolti in altri territori. Questo potrebbe aumentare il numero di neomaggiorenni con bisogni specifici e imporre un vincolo nell'accoglienza fino a 21 anni (salvo dimissioni anticipate), limitando la dinamicità dei posti.

Condotte a Rischio e Segnalazioni Francesco Rossi ha aggiunto che è stata colta la tipologia di beneficiari che, soprattutto dopo l'uscita dal Progetto, riprendono condotte a rischio (forme di devianza, sfruttamento lavorativo) che erano state contenute durante il periodo di accoglienza.

Lista d'Attesa e Nuclei Familiari

Attualmente, vi sono 28 uomini singoli in lista di attesa. Nello staff delle Coordinatrici dei Poli è stata segnalata una difficoltà nella presa in carico dei nuclei familiari segnalati dai CAS, sia per un approccio interculturale differente dagli altri nuclei di migranti, sia per l'assenza di risorse abitative. Rossi ritiene che con i nuclei familiari sia necessario lavorare sulla tutela e sull'empowerment per definire il livello di autonomia raggiungibile. Margini ha segnalato la necessità di una riflessione sui bisogni, le tipologie e i tempi di accoglienza dei nuclei. Costantini ha sottolineato l'importanza di valutare anche l'ambito degli uomini singoli, in quanto le uscite dai CAS rischiano di scivolare nella marginalità se non trovano soluzioni nel mercato privato.

È stato condiviso che nel 2026 verrà avviato un percorso di co-progettazione in ambito grave emarginazione adulta che coinvolgerà più soggetti del terzo settore e avrà una durata maggiore rispetto all'esperienza in corso. Inoltre, la recente analisi dei bisogni si è svolta internamente ai servizi; in futuro, in assenza dell'attivazione del Tavolo Vulnerabilità della Prefettura, si dovranno avviare confronti più estesi con Prefettura e/o RTI e altri soggetti. Data la lista di attesa di 28 uomini, sarà mantenuta la possibilità, nel nuovo anno, di rivalutare i bisogni e convertire un appartamento nuclei in posti singoli.

Complementarietà con Progetti Esistenti

Si è colta l'occasione per un confronto sulle ripercussioni del nuovo appalto Accoglienza CAS della Prefettura, attivo dal 1° dicembre, che ha portato all'azzeramento dei corsi di lingua e la diminuzione di altre misure di integrazione. Dimora d'Abramo sta attivando una complementarietà con il Progetto Fami FINC per l'integrazione linguistica, in connessione con l'Ufficio Intercultura (Rete Diritto di Parola).

Chiara Reverberi ha introdotto la complementarietà con il progetto Fami Faster 2, che richiede la possibilità di sperimentare l'accoglienza in famiglia e la vicinanza solidale, attivando un'accoglienza

esterna con budget dedicato. Questo richiederà una campagna di sensibilizzazione ed una maggiore connessione col territorio.

Margini ha ricordato l'adesione formale del Comune alla Carta dei diritti di UNHCR, che include un Progetto *Community Matching* (tutor sul territorio definito Buddy) e beneficiari tramite un portale.

L'argomento relativo all'analisi dei bisogni si ritiene esaurito.

Fabiana riassume i temi che dovranno implementare il progetto unitario.

Conclusioni e Prossimi Passi

La riunione si chiude confermando che gli elementi necessari alla stipula della convenzione sono stati assunti solo in parte e che il Tavolo continuerà nelle modalità condivise nella prossima seduta di martedì 9/12.

A conclusione della Co-Progettazione seguiranno le procedure formali per la prosecuzione del Progetto dal 1.1.2026 al 31.12.2028. In caso di nuove comunicazioni ministeriali successive alla conclusione del percorso attuale (ad esempio, riguardo all'ampliamento ucraini), sarà necessario riattivare il Tavolo di Coprogettazione per i dovuti adempimenti.

Firme

Ente di Appartenenza	Soggetto	Firma
Comune di Reggio Emilia	Antonio Costantini	
Comune di Reggio Emilia	Alessandra Margini	
Comune di Reggio Emilia	Fabiana Iotti	
Comune di Reggio Emilia	Chiara Reverberi	
Dimora D'Abramo	Laura Prandi	
Dimora D'Abramo	Francesco Rossi	
Dimora D'Abramo	Chiara Gustin	